

OGGI ALLE 15,15 ALLA TRIENNALE DI MILANO

## Per tutelare il riso made in Italy va in scena il processo simulato

di SIMONA MARCHETTI

Sarà un vero e proprio processo, non penale ma civile. Con tanto di camera di consiglio, di attore e convenuto: solo che sul banco degli imputati siederà, si fa per dire, uno splendido piatto di risotto.

Tra i testimoni ci sarà anche Gualtiero Marchesi, maestro della cucina italiana nel mondo. A lui spetterà il compito di illustrare la ricetta e il design del suo celeberrimo «Riso oro e zafferano». Sarà un degli elementi in campo per valutare come e se è possibile tutelare qualità e design del prodotto

«made in Italy». Oggi dalle 15,15 la Triennale di Milano si trasformerà in un'aula di tribunale. «Nell'ambito di un processo simulato, detto anche "mock trial" - spiega l'Ente Nazionale Risi, che ha organizzato l'evento - verrà trattato il tema della tutelabilità ai sensi delle norme in tema di proprietà intellettuale di ingredienti, procedimenti, ricette, forma, design del piatto, gusto e aroma».

### La discussione

Dopo un primo momento di presentazione del caso da parte dei due contendenti, l'attore sarà rappresentato dagli avvocati Mario Franzosi



il celebre «Riso oro e zafferano»

e Marina Lanfranconi, e il convenuto dai legali Cristiano Bacchini ed Elisabetta Mina, ci sarà un confronto e una discussione sui vari elementi che compongono la ricetta e la forma del piatto: tra le prove, verranno trattati profili ci-

vili e penali con il supporto di materiali audio-video. Seguirà un test visivo e olfattivo sul riso e un supporto tecnico a cura dell'Enr: sarà il direttore generale dell'Ente, Roberto Magnaghi, a fa parte del collegio giudicante accanto alla presidente e coordinatrice della sezione impresa del Tribunale di Milano Marina Tavassi, e a uno specialista del settore.

Lo scopo è quello di sperimentare le corti specializzate in composizione mista, con la presenza di tecnici di com-parti diversi. La giornata si aprirà con i saluti della direzione legale di Expo, rappresentata da Gilberto Cavagna di Gualdana.

In attesa della decisione Claudio Bergonzi, segretario generale di Indicam, l'Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione, illustrerà i dati della falso made in Italy nel settore agroalimentare.